



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

*La letteratura internazionale torna a Firenze  
col 12/o Festival degli scrittori  
Premio Gregor von Rezzori Città di Firenze*

Ricco carnet di eventi dal 3 al 5 maggio

Molte le novità, nel ventennale della scomparsa di Gregor von Rezzori, che caratterizzano la XII edizione del premio a lui dedicato e inserito nel programma del Festival degli Scrittori.

Intanto la direzione artistica di Andrea Bajani, già giurato del premio, autore impostosi all'attenzione dei lettori con il romanzo *Se consideri le colpe* (Einaudi, 2007) e vincitore del Premio Bagutta con *Ogni promessa* (Einaudi, 2010). La sua direzione è caratterizzata da un lavoro di rete e di condivisione tra i vari luoghi della lettura. Un Festival che coinvolge, dunque, i lettori più piccoli, i più grandi, le scuole, le librerie. La rete si estende anche ai traduttori che, accanto ad alcuni scrittori italiani, dialogheranno, per la prima volta, con i propri autori della shortlist del Premio.

Nato dall'esperienza della Fondazione Santa Maddalena - presieduta da Beatrice Monti della Corte, moglie di Gregor von Rezzori e diretta dallo scrittore statunitense, fresco premio Pulitzer, Andrew Sean Greer - il Festival degli Scrittori è promosso e sostenuto dal Comune di Firenze nell'ambito delle attività del Gabinetto G.P. Vieusseux ed è realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Realizzato con la direzione artistica di Andrea Bajani, si avvale della collaborazione del Centro per il libro e la lettura del MiBACT, di Giunti Editore e di Repubblica Firenze come media partner. Tra le collaborazioni preziose quella con l'Institut Français, l'Opera di Santa Croce, la Fondazione Paul Thorel, la New York University of Florence e The Florentine Literary Review.

Tra le novità di questa edizione il progetto *Lettori Esploratori* con il coinvolgimento delle librerie indipendenti che segnaleranno il loro finalista preferito, attraverso una foto inviata dai loro lettori. E' invece alla quarta edizione il *Premio Giovani Lettori*, rivolto alle scuole superiori e che premia le migliori recensioni ai libri della cinquina. Alla conoscenza dei romanzi della cinquina saranno rivolte le lezioni che alcuni autori terranno ai ragazzi del Porto delle Storie.

Margaret Atwood, attivista ambientale e fondatrice dell'organizzazione no profit *Writers' Trust of Canada* per incoraggiare alla scrittura, sarà ospite della Fondazione Santa Maddalena. Sua la lectio magistralis che da anni rappresenta il cuore del Festival, al termine della quale firmerà le copie dei suoi lettori. La lectio si intitola "Three tarot cards". Margaret Atwood sarà presente in occasione della proiezione del film *Il racconto dell'ancella* di Volker Schlöndorff al Cinema della Compagnia.

E' invece l'identità collettiva e privata al centro dei racconti dei cinque finalisti di questa XII edizione del premio Gregor von Rezzori per la narrativa straniera. Questi i finalisti. Katie Kitamura con *Una separazione* (trad. Costanza Prinetti Castelletti, Bollati Boringhieri) ci porta in Grecia sulle tracce di una coppia che discioglie due identità per formarne una nuova, ovvero: quando ci si separa come si



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

fa ad avere indietro la propria identità privata? Andrei Makine in *L'Arcipelago della nuova vita* (trad. Vincenzo Vega, *La Nave di Teseo*) racconta una caccia all'uomo in cui un soldato - emblema del braccio armato dello Stato - ritorna uomo, singolo individuo nel confronto con la natura selvaggia della tundra siberiana. Quella di Lawrence Osborne in *Cacciatori nel buio* (trad. Mariagrazia Gini, *Fabula Adelphi*) è un'identità per contrasto, è lo straniamento di chi cerca l'altrove (la Cambogia, in questo caso), per sfuggire a se stesso, per poi scoprire di trovarsi in trappola, e con se stesso come carceriere. E il contrasto prosegue in un viaggio in treno per l'Europa, la vera protagonista del racconto David Szalay con *Tutto quello che è un uomo* (trad. Anna Rusconi, *Adelphi*).

*Lincoln nel Bardo* di George Saunders (trad. Cristiana Mennella, *Feltrinelli*) invece, ci fa conoscere la perdita di un'identità, quella conosciuta del Presidente Lincoln, pietra miliare degli Stati Uniti d'America.

Gli autori incontreranno il pubblico dialogando con cinque tra i migliori autori italiani contemporanei: Helena Janeczek, autrice del fortunato *La ragazza con la Leica* (Guanda, candidato al Premio Strega), Francesco Targhetta, autore del romanzo-cult in versi *Perciò veniamo bene nelle fotografie* (ISBN) e da poco in libreria con *Le vite potenziali* (Mondadori), Andrea Tarabbia, recente finalista al Premio Campiello con *Il giardino delle mosche* (Ponte alle Grazie), Rossella Milone, a giorni in libreria con *Cattiva* (Einaudi), e Francesca Marciano, sceneggiatrice e scrittrice italiana che però ha optato per l'inglese per le prove narrative, tra cui *Casa Rossa* (Longanesi).

Il premio alla carriera per la traduzione va a Claudio Groff, voce italiana di tanti scrittori di lingua tedesca tra cui ricordiamo Rilke, Kafka, Bernhard, Schulze, Brecht, Thomas Bernhard, Handke, Grass e moltissimi altri. Trentino di nascita e milanese di adozione ha vinto il Premio Austriaco per la traduzione letteraria nel 1989 e il Premio Mondello nel 2005. Insegnante di traduzione editoriale ha trasmesso ai suoi studenti i piccoli trucchi per "salvare" locuzioni o frasi idiomatiche che sono espressione di un mondo culturale diverso. Al lavoro di Claudio Groff sarà dedicato un evento particolare presso la Sala Ferri il 5 maggio. Alla traduzione è riservato un ruolo di primo piano lungo tutto l'arco delle giornate del Premio. A conversare con gli scrittori finalisti, insieme agli sparring partner italiani, ci saranno anche i loro traduttori, Cristiana Mennella, Costanza Prinetti e Anna Rusconi.

*Firenze, 23 aprile 2018*

*Riccardo Galli  
Responsabile Relazioni, Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa  
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze  
Via Bufalini, 6 - 50122 Firenze  
tel. 055 5384503 cell. 335 1597460  
riccardo.galli@fcrf.it*